

SCUOLA DI PREGHIERA

6° SEMINARIO

Scifi Parrocchia Sant' Alfio 01/12/08

**LA PREGHIERA DI EFFUSIONE ALLO SPIRITO SANTO:
BATTESIMO/DONI/CARISMI**

Catechesi tenuta da **Padre Francesco Broccio**



Canti: "POPOLI TUTTI ACCLAMATE AL SIGNORE" - "RUAH"
Gv. 13,1; Lc. 1,67,70; 2Re. 17c.22b

Ti ringraziamo Signore di essere qui, convenuti da posti diversi, a lodarti e benedirti, a fare esperienza della potenza del Battesimo. Che invocando il tuo Santo Spirito possiamo essere lavati da tutto ciò che appesantisce la nostra mente, il nostro cuore: possano essere allontanate tutte quelle eredità negative, genetiche che ci sono nella nostra vita.

Noi ti invochiamo Spirito Santo, vieni in mezzo a noi: invochiamo lo Spirito che è sceso su di noi nel giorno del nostro Battesimo, che è lo stesso Spirito di Gesù e che ci rende sui figli e fratelli. ALLELUIA

Nel terzo seminario, abbiamo parlato dello Spirito Santo, accennando ai suoi doni e carismi, ma dobbiamo ammettere che normalmente queste grazie non le vediamo nella nostra vita e in quella dei fratelli cristiani; inoltre siamo stati educati a pensare che le manifestazioni dello Spirito siano riservate ai santi canonizzati e solo a loro! Eppure non è difficile comprendere perché questa pienezza di vita di grazia non si manifesti ordinariamente nella vita dei cristiani, infatti constatiamo che i sacramenti fondamentali noi li abbiamo ricevuti da piccoli – nel Battesimo, o da giovinetti nella cresima, sulla fede dei nostri genitori o sulla nostra fede adolescenziale, ma da adulti non abbiamo mai accettato con piena coscienza i nostri impegni cristiani.

Si pensa che il sacramento, sempre attivo per virtù propria, tuttavia sia rimasto **“legato”**, ossia non abbia potuto sprigionare tutta la sua vitalità e forza. Come dimostra l’esperienza spirituale, occorre una presa di coscienza da adulti, dopo un’adeguata preparazione, degli impegni cristiani, affinché la potenza esplosiva del Santo Spirito si manifesti nella nostra esistenza.

Rileggendo la S. Scrittura, ascoltiamo la voce potente di Giovanni che proclama:

“Io vi battezzo con acqua, ma Egli vi batteggerà in Spirito Santo” (Mr 1,8).

Giovanni battezzava per indurre a conversione, Gesù invece battezzava per comunicare una vita nuova, una completa rinascita nello Spirito. Gesù stesso ricevette la santa unzione dello Spirito al suo Battesimo, e a Nazaret affermò:

“Lo Spirito del Signore è sopra di me; per questo mi ha consacrato con l'unzione, e mi ha mandato per annunziare ai poveri un lieto messaggio, per proclamare ai prigionieri la liberazione e ai ciechi la vista; per rimettere in libertà gli oppressi, e predicare un anno di grazia del Signore” (Lc 4,18-19).

Questo stesso Spirito Gesù lo promette ai discepoli e l'invia il giorno della **Pentecoste**:

“[1 Mentre il giorno di **Pentecoste** stava per finire, si trovavano **tutti insieme** nello stesso luogo. [2 Venne all'improvviso dal cielo un rombo, come di vento che si abbatte gagliardo, e riempì tutta la casa dove si trovavano. [3 *Apparvero loro lingue come di fuoco che si dividevano e si posarono su ciascuno di loro; [4 ed essi furono tutti pieni di Spirito Santo e cominciarono a parlare in altre lingue come lo Spirito dava loro il potere d'esprimersi*” (At 2, 1-4).

E' la nascita della Chiesa: gli **Apostoli e i discepoli, con Maria**, ricevono lo Spirito Santo e subito **Pietro**, superando la sua crisi grave e dimenticando il suo tradimento, comincia a predicare il Vangelo in pubblico, pieno di coraggio, e cita il profeta Gioele:

“[17 *Negli ultimi giorni, dice il Signore, Io effonderò il mio Spirito sopra ogni persona; i vostri figli e le vostre figlie profeteranno, i vostri giovani avranno visioni e i vostri anziani faranno dei sogni. [18 E anche sui miei servi e sulle mie serve in quei giorni effonderò il mio Spirito ed essi profeteranno*” (At 2, 17-18) .

Il Rinnovamento Carismatico mira a far rivivere l'esperienza della Pentecoste a quei cristiani che vivono la loro fede in modo consuetudinario, senza tanti slanci, senza la manifestazione evidente dei carismi, ma insieme anche ai cristiani impegnati e volenterosi, desiderosi di rivivere in modo più intenso l'esperienza del Cenacolo.

Per l'esperienza personale che tutti ne abbiamo fatta, l' **Effusione dello Spirito Santo** è:

- **un evento spirituale per cui lo Spirito Santo rinnova la sua presenza santificatrice nell'anima**, con un'ondata di nuova vitalità, risvegliando le potenze sopite e nascoste, inondando l'anima di nuove energie spirituali. **E' un dono gratuito ed immeritato**: più noi siamo poveri e maggiormente il Signore agisce!;

- **la presa di coscienza delle grazie e dei doni battesimali**: prendiamo coscienza del rifiuto del regno di Satana, con le sue false illusorie promesse; affermiamo di credere a tutto quanto la Chiesa ci propone in ordine alla salvezza eterna; diveniamo consapevoli dei doni e dei carismi che lo Spirito ci ha elargiti;

- **la presa di coscienza degli impegni della cresima** : c' impegniamo a compiere la volontà del Padre su di noi; chiediamo a Dio di risvegliare in noi la potenza dei suoi

sette doni per essere capaci di vivere la vita di grazia e crescere individualmente e di arricchirci dei suoi **carismi**, necessari all'apostolato, per dilatare il Suo Regno e testimoniare Gesù ai fratelli;

- è **la nostra seconda conversione**, per cui diciamo sì a Dio definitivamente e ci uniamo a Lui più profondamente; crediamo nelle sue promesse infallibili; accettiamo consapevolmente il sigillo dello Spirito Santo; diventiamo suoi tempi e ne accettiamo la guida e le esigenze radicali. Accogliamo in noi, in ogni aspetto della nostra vita, l'amore geloso del Signore al quale cerchiamo di rispondere con generosità.

- **L'effusione può anche essere spontanea**, in tempi, luoghi e situazioni scelte dal Signore, ma in genere è **una preghiera comunitaria**: lo Spirito è Amore che si riversa su ciascuno tramite la preghiera dei fratelli!

- **L'effusione richiede un conveniente periodo di preparazione**. Occorre prepararsi in due modi: da un lato con una vita di preghiera e di frequenza ai sacramenti, dall'altro con la riflessione biblica e la preparazione teologica. Tutto questo con grande semplicità, ma insieme con serietà e profondità spirituale, consapevoli che il risveglio del rapporto con la Persona Divina del Santo Spirito è un evento d'importanza fondamentale nella nostra vita.

- **L'effusione produce meravigliosi effetti di trasformazione interiore**: ci rende più saldi nella fede, coraggiosi nella testimonianza, pieni di vita interiore, amanti dei sacramenti, appassionati delle Sacre Scritture, ricchi di grazie, doni e carismi.

Lo Spirito è dato a ciascuno di noi senza misura, solo che noi Lo chiediamo con fede e amore.

- **Ecco dunque che l'effusione dello Spirito può essere descritta come una nuova Pentecoste personale... e la Pentecoste produce frutti evidenti!**

Chiediamo con fede al Signore una nuova effusione del santo Spirito, i suoi doni e carismi, specialmente il carisma per eccellenza, **quello dell'Amore a Dio e ai Fratelli; chiediamo di amare Dio nei fratelli e di usare i suoi doni per l'edificazione della Chiesa!**

Vedremo, esploreremo, come giorno dopo giorno, attraverso la fede, la nostra vita verrà trasformata dalla presenza dello Spirito: non mancheranno certo problemi e difficoltà e dolori, ma irromperà in noi una luce interiore, una gioia, una pace, una forza, un'interiore certezza dell'azione di Dio nella nostra vita.

"Riguardo ai doni dello Spirito, o fratelli, non voglio che restiate nell'ignoranza"

- Ecco il nostro annuncio: **conosciamo lo Spirito di Dio**, nello splendore della creazione, e, molto di più, nella vita dell'anima, nella Sua presenza santificatrice!
- **Quanti cristiani vivono come se lo Spirito Santo non esistesse**: non lo conoscono, non lo pregano, non si aspettano nulla da Lui che, al contrario, essendo il Dono del Padre al Figlio e del Figlio al Padre - Dio-Dono - è **pronto ad inondarci dei suoi regali** che toccano tutta la nostra esistenza: la vita spirituale, quella intellettuale, la vita fisica, gli eventi della nostra vita, gli incontri, le ispirazioni...

Innanzitutto il principio: i carismi servono per attestare la divinità di Gesù, per compiere le opere di Dio, altrimenti non provengono da Dio.

Oggi ci sono molti guaritori, occultisti, pranoterapeuti, maghi: costoro in genere negano la divinità di Gesù, lo accomunano agli altri personaggi della storia delle religioni non cristiane, mescolano tutte le fedi, dicono che è solo uno spirito illuminato: non sono da Dio!

S. Paolo ci parla dei *carismi* dello Spirito che è dono, è grazia per eccellenza; del Signore Gesù, cui è attribuita la fondazione della Chiesa, con i suoi ministeri; di Dio Padre, il principio di ogni vita e attività, da cui procedono le operazioni.

Ma che cosa sono questi doni, appunto, i *carismi*?

S. Paolo dice:

"A ciascuno è data la manifestazione dello Spirito per il bene comune"

Prima di ogni cosa dobbiamo chiedere la presenza in noi del Santo Spirito, che è Signore, che dà la vita, che ci santifica con la sua presenza.

Ma il Dono per eccellenza, lo Spirito di Cristo, è insieme il largitore dei doni e dei carismi. Sui doni delle tre virtù teologali : fede, speranza e amore, s'innestano i sette doni e tutti i carismi dello Spirito.

I sette doni, necessari per la nostra crescita spirituale sono qui elencati in modo conciso, per una prima generica presentazione, cui seguiranno numerosi approfondimenti :

- **il dono del santo timore di Dio** - è la capacità di rivolgersi al Signore con reverenza e rispetto, consapevoli della sua infinita grandezza, nel timore di recargli offesa, come un figlio premuroso cerca di non offendere il padre che ama;

- **il dono della piet ** -   la capacit  di esprimere il proprio amore e l'adorazione dovuta al Signore nella propria vita e quindi nel culto liturgico;
 - **il dono della forza** -   quella forza che il Signore ci elargisce per essere fedeli testimoni di Ges  nelle difficolt  della vita e di fronte al mondo;
 - **il dono della scienza** -   la capacit  di risalire all'esistenza ed alla sapienza del Creatore partendo dalle meraviglie della natura;
 - **il dono del consiglio** -   l'apertura dell'anima alla voce del Santo Spirito che ci guida e ci rende capaci di consigliare i fratelli;
 - **il dono dell'intelletto** -   la luce divina che illumina la nostra mente rendendola capace di comprendere le verit  della fede e la connessione armoniosa tra di esse;
 - **il dono della sapienza** - ci rende capaci di gustare interiormente le cose divine e di percepire la presenza misteriosa di Dio in noi;
- I doni sono qualit  divine permanenti e assolutamente necessarie alla nostra santificazione.***

- I Carismi –

I carismi sono "manifestazioni particolari dello Spirito per l'utilit  comune" (1Cor 12,6).

Elenchiamo ora i carismi, secondo l'interpretazione classica che ne offre la teologia, riservandoci di approfondire nei files seguenti ciascuno di essi, con insegnamenti ripetuti, in modo da comprendere l'insondabile ricchezza della grazia divina in noi.

Carismi connessi al potere profetico di Ges -

- a) **Carisma della testimonianza** - rivestiti di potenza dall'alto i discepoli diventano testimoni del Signore risorto, mostrando in se stessi la trasformazione avvenuta, realizzata dal S. Spirito.
- b) **Carisma dell'evangelizzazione** - "la mia parola e il mio messaggio si basarono sulla manifestazione dello Spirito" dice S. Paolo . Nell'evangelizzare non usiamo strategie umane, ma seguiamo la voce dello Spirito.
- c) **Carisma della profezia** - mediante il quale il Signore vuole esortare per mezzo nostro, consolare, comunicare le proprie intenzioni, attraverso parole, gesti, immagini, esortazioni, canti che suggerisce al profeta sotto ispirazione.

- Carismi connessi al potere regale di Ges  -

Gesù è il Re dei re e il Signore dei signori, Egli comunica il suo potere ai suoi discepoli: "Questi saranno i segni che accompagneranno quelli che credono: nel mio nome scacceranno i demoni, parleranno lingue nuove, imporranno le mani ai malati e questi guariranno" Mc 16, 17-18). Il potere di Gesù si manifesta solo nel servizio ai poveri, ai malati, ai deboli, ai peccatori.

a) ***carisma della Presidenza o del Governo o dell'Autorità-***

"Abbiate riguardo per quelli che faticano tra di voi e che vi sono preposti nel Signore e vi ammoniscono; trattateli con molto rispetto e carità" (1Ts 5,12-13). E' il carisma che deve possedere chi presiede, anima e guida una piccola o grande realtà ecclesiale e si fa carico delle necessità spirituali, psicologiche, morali e spesso anche materiali dei fratelli.

b) ***Carisma della Liberazione*** - "diede loro il potere di scacciare gli spiriti immondi"(Mt 10,1). E' necessario per liberare dagli influssi diabolici, dalle tentazioni, dai legami delle arti magiche, dall'occultismo ecc.

c) ***Carismi di guarigione*** - "Ad un altro viene concesso il dono di far guarigioni per mezzo dello Spirito" (1Cor 12,9). Il Signore si serve di noi per guarire i fratelli: sono necessarie la fede viva nella Parola e sentimenti di compassione e misericordia verso i sofferenti.

d) ***Carismi di operare miracoli*** - " A uno viene concesso il potere dei miracoli" (1Cor 12,10) manifestano la sovranità di Gesù sulla natura, e servono per soccorrere, insegnare, guarire.

- Carismi connessi al potere sacerdotale di Gesù -

Gesù è il Sommo Sacerdote in eterno e fa di noi " un regno e sacerdoti per il Dio e Padre suo". Egli ha offerto se stesso e pregato per noi e noi dobbiamo seguire il suo esempio.

a) ***Carisma della preghiera*** - "lo Spirito stesso intercede con insistenza per noi con gemiti inesprimibili"(Rm 8, 26). Noi preghiamo "nello Spirito", mossi e ispirati da Lui.

Preghiera di lode- in cui lodiamo Dio per la sua perfezione, senza nulla chiedere.

Preghiera di lode in lingue - mediante cui proferiamo parole misteriose a lode di Dio, poi interpretate dai fratelli.

Carisma di animazione della preghiera di lode - necessario per la vita stessa dei gruppi carismatici.

- ***Preghiera di adorazione*** - " I veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità" (Gv 4,23) è l'adorazione silenziosa per cui si rimane alla presenza di Dio, abbandonati al suo amore.

- ***Preghiera di ringraziamento*** - E' la spinta interiore a lodare e ringraziare il Signore per i suoi benefici.

- ***Preghiera d'intercessione*** - Chi intercede si presenta di fronte a Dio e si offre di pregare per i fratelli poveri, bisognosi, malati.
- ***Preghiera di benedizione*** - Oltre al sacerdote, la esercita il responsabile, i fratelli fra di loro, il padre sui figli ecc.
- ***Il Carisma delle lacrime*** - Serve a purificarci dai peccati.
- ***L'Offerta del proprio corpo a Dio*** - Il corpo deve essere irreprensibile perché "Tempio dello Spirito"(1Cor 6,19). Ogni azione che compiamo può essere offerta al Signore. Nel caso di malattie che il Signore manifesta di non voler guarire, si possono offrire le sofferenze " per aggiungere nella carne ciò che manca ai patimenti di Cristo a vantaggio del suo corpo mistico" (Col 1,24).
- ***Il Carisma del digiuno*** - Oltre all'astinenza fisica, c'è il digiuno interiore: di desideri, parole, fatti, movimenti. ***I Carismi del silenzio e dell'immobilità*** - sviluppati in tutti gli ordini monastici. ***Il Carisma della veglia*** - "Vegliate, per non cadere in tentazione!" (Mt26,41), consiste nella vigilanza continua su di sé, sulla Chiesa e sul mondo per ascoltare ciò che lo Spirito dice alla Chiesa" (Ap 2,7).

I carismi sono misteriosi, infiniti e donati in modalità diverse a ciascuno; quando sono confermati nel tempo, diventano stabili e permanenti e si chiamano Ministeri.

Nel Vangelo di Luca, Gesù afferma:

“il Padre darà lo Spirito Santo a tutti coloro che glielo chiederanno” (Lc 11,13).

Voi avete rivolto questa richiesta al Padre?

Se questo è il vostro desiderio, oggi, lo Spirito Santo, si manifesterà nella vostra vita.

Lo Spirito Santo verrà e vi donerà: pace, amore, gioia , forza e ogni carisma necessario, per svolgere bene il vostro compito nella comunità e nella Chiesa!

Se voi vi abbandonerete all'azione dello Spirito Santo, si risveglieranno quei doni ricevuti nel battesimo e diventerete coraggiosi testimoni del Cristo risorto.

Negli Atti degli Apostoli leggiamo che i carismi erano necessari alla chiesa primitiva, ma i carismi , fratelli, sono necessari anche per la chiesa di oggi e per quella futura.

I carismi sono doni gratuiti dello Spirito Santo.

Non si ricevono per merito, ma per bontà del donatore, noi però dobbiamo chiederli.

Dio, sapete, non fa preferenza di persone, lui li dona a tutti e dona gratuitamente.

I Vangeli ci riportano che Gesù, durante la sua vita terrena, non si è limitato alla predicazione, ma le sue parole venivano sempre confermate con i fatti, con le opere.

E così, è stato anche per gli Apostoli, la parola della liturgia di questi giorni c'è lo conferma.

Quando Gesù mandò in missione gli apostoli, li rivestì dei suoi stessi poteri.

Nel Vangelo di Marco leggiamo:

“chiamati a sé i dodici discepoli diede loro potere sopra gli spiriti immondi per cacciare e guarire ogni malattia e ogni infermità “, e aggiunge: “ durante il viaggio predicate, dicendo :il regno dei cieli è vicino. guarite i malati, risuscitate i morti, sanate i lebbrosi, scacciate i demoni. Gratuitamente avete ricevuto, gratuitamente date”(Mc 16, 14-17).

Attraverso questa parola, Gesù **comanda** ai suoi apostoli, di usare, senza paura, i carismi ricevuti.

Gli stessi poteri, Gesù, li ha dati - poi - anche ai Settantadue discepoli. E tutto questo è avvenuto quando? Dopo la Pentecoste. Chi, prima di allora, si sarebbe degnato di dare uno sguardo a quei poveri ed ignoranti pescatori di Galilea? Chi avrebbe creduto alla risurrezione di Gesù, se non ci fossero stati segni concreti, prodigi e miracoli?

Nella scrittura troviamo che la guarigione dello storpio alla porta del tempio, ha **veramente**, sconvolto tutta la folla. Fratelli, ma da **chi**, è stata operata questa guarigione?

Da Pietro, che assieme a Giovanni, disse:

*“non ho né oro né argento ma , quello che ho te lo: nel nome di Gesu' Cristo , il nazareno, alzati e cammina” (At 3,4-7). ”
Molti miracoli e prodigi” scrive l'autore degli Atti,
“avvenivano per opera degli apostoli e così cresceva il numero delle persone che incontravano il Signore”.*

La Chiesa primitiva, carissimi fratelli, era una Chiesa carismatica al 100 %. In ogni riunione c'era la manifestazione dello Spirito Santo e dei suoi doni. Queste persone,

sapete, erano cristiani comuni, così, come lo siamo noi. Non avevano niente di straordinario, ma erano molto più ricchi di noi di energie spirituali.

Non avevano certo cultura teologica, non avevano mezzi umani, non avevano le nostre strutture o i computers e telefonini che abbiamo ora, ma possedevano un potenziale formidabile, che li rendeva forti, vivi.

Qual era questo potenziale?

Questo Potenziale, che possedevano, non era altro che lo Spirito Santo!

Loro erano assidui, concordi e unanimi nella preghiera, fiduciosi alle promesse della Scrittura. I carismi vengono dati da Dio, per metterli al servizio dei fratelli. ***I carismi sono doni elargiti dallo Spirito Santo, a una persona, o un gruppo di persone, per l'utilità comune, per costruire la comunità cristiana, cioè la Chiesa.*** San Paolo ne parla dettagliatamente nella (1Cor 12, 4-11):

“vi sono diversi doni, ma uno solo è lo Spirito.

vi sono vari modi di servire, ma uno solo è il Signore,

vi sono molti tipi di attività, ma chi muove tutti all'azione è sempre lo stesso Dio.

in ciascuno, lo Spirito si manifesta in modo diverso, ma sempre per il bene comune.

uno riceve dallo spirito la capacità di esprimersi con saggezza, un altro quello di

parlare con sapienza.

Lo stesso Spirito a uno dà la fede, a un altro il potere di guarire i malati.

lo Spirito concede a uno la possibilità di fare miracoli, e a un altro il dono di essere

profeta..

a uno dà la capacità di distinguere i falsi spiriti dal vero Spirito, a un altro il dono di

esprimersi in

lingue sconosciute, e a un altro ancora il dono di spiegare tali lingue.

Tutti questi doni vengono dall'unico e medesimo Spirito.

Egli li distribuisce ad ognuno, come egli vuole”.

I carismi, solitamente, sono intrecciati al temperamento e alla storia della persona che li riceve. Lo Spirito Santo, non fa altro che fortificare e trasformare le disposizioni naturali che già ognuno possiede. In (1 Cor 12,7) abbiamo letto:

“a ciascuno è data una manifestazione particolare dello spirito per l’utilità comune”.

Questa parola ci conferma che i carismi non servono per chi li riceve, ma per metterli al servizio degli altri, della comunità, della Chiesa. Questi doni e carismi dobbiamo metterli in pratica, altrimenti le nostre comunità zoppicano. Fratelli, non siamo qui per “caso” . Il Signore non fa mai nulla “per caso”, ma ci invita a mettere al servizio della comunità i nostri carismi. Noi siamo “Corpo di Cristo” e sappiamo che il corpo è formato da tante membra. Ognuna di queste membra ha la sua funzione e, questa funzione, deve essere esercitata bene, perché altrimenti succede il cancro nel corpo.

La comunità è come un mosaico, ogni persona è una puzzle che ha il suo posto. Le nostre comunità sono un corpo che hanno bisogno, degli occhi, delle mani, della bocca. Ma se la bocca sta zitta, tutta la comunità non parla e se un braccio non funziona tutta la comunità ne risente. E’ dunque molto importante che ognuno scopra i carismi che ha ricevuto e li usi per il bene comune .

Pertanto, come già detto, lo Spirito Santo si serve della diversità delle persone per costruire ed edificare la comunità.

Tutti noi abbiamo ricevuto certamente qualche carisma!

I carismi sono manifestazioni della presenza dello Spirito Santo, non della santità della persona che li esercita.

Lo Spirito li elargisce alle persone umili, alle persone semplici.

Più saremo umili e semplici, più il Signore ci userà.

Lo Spirito Santo, sapete, non condivide la sua gloria con nessun uomo, con nessuna creatura umana. La gloria deve essere sempre di Dio!

Qualche volta anche nei nostri gruppi si sente dire: “io ho questo o quel carisma”, elencando il carisma. Personalmente diffido delle persone che dicono di avere questo o quel carisma...

Una persona che ha ricevuto un carisma da Dio, non lo va sbandierare a destra e a sinistra. Resta nel silenzio, nell'umiltà, e il Signore la userà al momento opportuno.

I carismi non vengono assegnati per ricevere prestigio o potere, ma vanno esercitati con grande umiltà e responsabilità. Un giorno dovremo rispondere a Dio su come avremo esercitato i ns. carismi!

Lui si servirà di noi:

- ***non perché siamo bravi,***
- ***non perché abbiamo un titolo di studio ,***
- ***non perché abbiamo capacità o doti particolari.***

Vi suggerisco un piccolo segreto: se vogliamo che Dio ci usi , rinunciamo al nostro io, facciamoci piccoli, semplici, umili, dedichiamoci al servizio e nel dare, noi riceveremo. Umiltà significa essere ciò che si è: non esaltarsi ma, nemmeno degradarsi.

I carismi vanno esercitati nella comunità, nella chiesa.

Ci sono carismi più appariscenti e altri più discreti. Tutti sono ugualmente importanti, dal più piccolo al più grande.

Fratelli, S. Paolo (1 Cor 14,1), raccomanda:

“di aspirare ai doni dello Spirito ma di possedere, soprattutto, all'amore”.

I carismi non sono altro che la manifestazione pratica dell'amore. Dio è amore . L'amore viene da Dio e, da Dio, vengono tutti i doni e carismi.

Quindi, se desideriamo che il Signore ci usi, dobbiamo vivere nell'amore. Come?

La risposta la troviamo nella (1 Cor 13):

“L'amore è paziente e generoso non è invidioso non si vanta non si gonfia non manca di rispetto non cerca il proprio interesse non cede alla collera. Al contrario: chi ama è paziente, comprensivo

*sempre fiducioso, aperto alla speranza dimentica i torti ricevuti -
la verità è la sua gioia.”*

“ il Signore ti benedica e vegli su di te!

il Signore ti sorrida con bontà

e ti conceda i suoi doni.

il Signore posi su di te il suo sguardo

e ti dia pace e felicità “ (Nm.6,24-26).

MISTAGOGIA DEL BATTESIMO:

Tutti i partecipanti alla Scuola di preghiera vengono RIBATTEZATI, da Don Francesco e Don Luciano con acqua lustrale, per rinascere a nuova vita.

L'acqua attraverso la quale i partecipanti vengono RIBATTEZATI, è calda (nella chiesa Bizantina, cioè simbolo del fuoco dello Spirito, infatti durante la consacrazione, al vino viene aggiunta acqua calda a significare il sangue umano di Cristo, versato per noi).

Ai partecipanti , viene annodato dai fratelli un braccialetto di stoffa bianca avente come significato: l'acqua del nostro battesimo; l'acqua sgorgata del costato di Cristo

AMEN, ALLELUIA!